



CORTE DEI CONTI

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, ed in particolare l'art. 4;

VISTI i principi recati dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 19, che reca disposizioni generali in materia di incarichi di funzione dirigenziale;

VISTO il d.P.R. 23 aprile 2004, n. 108, "Regolamento recante la disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTI i principi recati dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo n. 179 del 26 agosto 2016, recante modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (Deliberazione n. 14/DEL/2000) e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti (Deliberazione n. 1/DEL/2010) e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti (già regolamento concernente l'autonomia finanziaria della Corte dei conti approvato con Deliberazione delle SS.RR. n. 1/DEL/2012), così come modificato con la deliberazione del Consiglio di presidenza della Corte dei conti n. 82/2019 in data 8 aprile 2019, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 93 in data 19 aprile 2019;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 48/2004, di istituzione del ruolo dei dirigenti della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 9/2011, relativo al "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale dei dirigenti" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Codice di comportamento dei dipendenti della Corte dei conti" di cui al decreto del Presidente della Corte dei conti n. 8/2013;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 27 del 29 marzo 2018, con il quale sono stati definiti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali della Corte dei conti;

VISTO il C.C.N.L. - Dirigenza - Area funzioni centrali, vigente;

VISTO il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Corte dei conti 2021-2023”;

VISTO il decreto del Segretario generale della Corte dei conti n. 236/2010 con il quale le funzioni dirigenziali non generali della Corte dei conti sono state graduate su tre livelli economici, nonché i successivi decreti modificativi (n. 98/2015, n. 227/2018, n. 147/2019, n.158/2019, n. 276/2019, n. 107/2020 e n. 358/2022);

VISTO il decreto presidenziale n. 293 del 22 dicembre 2022 con il quale, sulla base di quanto previsto dall’articolo 3, comma 2, lettera c) e dall’articolo 62, comma 3, del Regolamento per l’organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti sono stati istituiti - nell’invarianza della dotazione organica - n. 6 posti di funzione dirigenziale non generale riservati allo svolgimento dei compiti di studio, in aggiunta ai 3 incarichi di studio già individuati ai sensi dell’articolo 64, comma 3, del medesimo Regolamento;

RITENUTO, pertanto, opportuno affidare un apposito incarico di studio, finalizzato ad individuare una figura in possesso di competenze specialistiche relative agli standard innovativi in materia di Codice degli appalti (d. lgs. n. 50/2016) che opererà nell’ambito della Direzione generale affari generali, anche per il conseguimento della qualificazione della Corte dei conti come autonoma “stazione appaltante”, in grado di soddisfare le esigenze di funzionamento e di approvvigionamento di beni e servizi, oltre che di lavori, su tutto il territorio nazionale, tenuto conto dell’autonomia contabile della Corte dei conti in qualità di organo di rilievo costituzionale;

TENUTO CONTO, inoltre, di quanto rappresentato con Appunto della DGAAGG prot. n. 8919 del 18 novembre 2022, in merito alla necessità di dotare la medesima Direzione generale di una figura professionale dirigenziale in possesso di adeguata esperienza nel settore delle gare e dei contratti pubblici, anche di rilevanza comunitaria, cui affidare - tra gli altri - il compito di formare e coordinare un gruppo di risorse con l’obiettivo di porre in essere le attività connesse alla pubblicazione delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che l’Istituto intende perseguire l’obiettivo del conseguimento della qualificazione della Corte dei conti come autonoma “stazione appaltante”, in grado di soddisfare le esigenze di approvvigionamento di beni e servizi, oltre che di lavori, su tutto il territorio nazionale, anche al fine di acquisire la qualificazione di cui all’art. 38 del Codice dei contratti pubblici;

SENTITO il Presidente della Corte dei conti;

CONSIDERATO che è interesse dell’Istituto assicurare la massima trasparenza della procedura di affidamento degli incarichi;

DECRETA

Art. 1

Posto di funzione dirigenziale ad interpello

1. Il presente interpello pubblico “aperto” viene indetto per l’attribuzione di un incarico di studio di livello dirigenziale non generale – 3° livello economico – ed è finalizzato ad individuare una figura in possesso di competenze specialistiche relative agli standard innovativi in materia di Codice degli appalti (d. lgs. n. 50/2016) che opererà nell’ambito della Direzione generale affari generali, anche per il conseguimento della qualificazione della Corte dei conti come autonoma “stazione appaltante”, in grado di soddisfare le esigenze di funzionamento e di approvvigionamento di beni e servizi, oltre che di lavori, su tutto il territorio nazionale, tenuto conto dell’autonomia contabile della Corte dei conti in qualità di organo di rilievo costituzionale. In particolare, l’incarico di studio dovrà riguardare:
 - a) la definizione della strategia di gara: analisi economica e normativa del mercato di riferimento, definizione dei fabbisogni dell’Amministrazione, determinazione del criterio di aggiudicazione e, nel caso di procedure di gara aggiudicate con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV), individuazione di adeguati criteri di valutazione tecnica – sia di natura qualitativa che quantitativa;
 - b) la proposta di modelli e procedure innovative per:
 - ✓ la predisposizione della documentazione amministrativa di gara per l’affidamento di contratti d’appalto (es. schema di contratto, bando di gara, disciplinare di gara o capitolato d’oneri, determina a contrarre ecc.);
 - ✓ la predisposizione della documentazione tecnica di gara (capitolato tecnico, schede tecniche, schema di offerta tecnica, file di attribuzione dei punteggi ecc.);
 - ✓ l’esecuzione delle attività informatiche/operative relative alle procedure di gara (es. personalizzazione della piattaforma di e-procurement per la successiva pubblicazione delle procedure di gara ecc.);
 - ✓ la pianificazione delle attività complessive di progetto e delle attività affidate alle singole risorse;
 - ✓ il controllo e il monitoraggio di progetto.
2. Il presente interpello è rivolto, ai sensi dell’articolo 3, commi 2 e 3, del decreto presidenziale n. 27/2018 citato in premessa, ai dirigenti di ruolo della Corte dei conti, ai dirigenti di ruolo delle Amministrazioni appartenenti ai diversi Comparti, ovvero a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell’Amministrazione, che, nell’ambito delle materie di cui al comma 1 del presente articolo, abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende pubbliche o private, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un

quinquennio, anche presso amministrazioni statali, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza.

Art. 2

Criteri per l'attribuzione del nuovo incarico dirigenziale

1. Il procedimento di valutazione delle candidature per l'incarico di funzione dirigenziale non generale in interpello terrà conto dei seguenti criteri:
 - a) coerenza dei titoli di studio universitari e post-universitari, e delle esperienze formative possedute dal candidato, in relazione alla natura dell'incarico da conferire ed agli obiettivi ad esso connessi;
 - b) specifiche competenze organizzative e capacità professionali maturate dal candidato in esperienze pregresse, anche presso altre amministrazioni, desumibili dal *curriculum vitae*, da commisurare alla complessità della struttura del servizio da ricoprire e alla specificità delle funzioni dirigenziali;
 - c) risultati conseguiti dal candidato nei precedenti incarichi e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi connessi al posto di funzione ricoperto;
 - d) a parità di condizioni sarà data preferenza al candidato più giovane;
 - e) posizione in ruolo, come criterio accessorio e non prevalente, per i dirigenti di ruolo della Corte dei conti.
2. Nel procedimento di comparazione delle candidature pervenute per il posto di funzione dirigenziale in interpello, l'Istituto procederà prioritariamente all'esame delle domande dei candidati dirigenti di ruolo della Corte dei conti, ai sensi della normativa vigente. Nella valutazione delle candidature sarà ritenuta preminente la pregressa esperienza specifica maturata in uffici caratterizzati da linee di attività omogenee a quelle da assegnare.
3. Se le candidature pervenute non saranno ritenute idonee all'attribuzione dell'incarico posto ad interpello, l'Istituto potrà disporre la copertura del posto di funzione attraverso il conferimento di un incarico *ad interim*.
4. La durata dell'incarico è stabilita per un periodo di tre anni.
5. Rimangono ferme le cause di cessazione anticipata dell'incarico previste dall'ordinamento.

Art. 3

Termini e modalità

1. La domanda di partecipazione al presente interpello dovrà essere presentata entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione del presente interpello.
2. I candidati devono trasmettere, a pena inammissibilità, la propria candidatura firmata digitalmente dall'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC) personale** esclusivamente all'indirizzo interpello.postidirigenziali@cor.teconticert.it, allegando un dettagliato ed aggiornato *curriculum vitae et studiorum*, nonché ogni altra documentazione utile alla valutazione comparativa.
3. L'Istituto si riserva la facoltà di non assegnare l'incarico dirigenziale in interpello ove le candidature presentate non soddisfino i requisiti previsti all'art. 2.
4. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio al citato decreto presidenziale n. 27/2018 e al decreto legislativo 31 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., per quanto applicabile alla Corte dei conti.

Art. 4

Conferimento dell'incarico

1. A seguito dell'esito dell'interpello, da pubblicare sul sito internet della Corte dei conti, le competenti strutture della Direzione generale gestione risorse umane adottano tempestivamente il provvedimento di conferimento delle funzioni dirigenziali ed il relativo contratto individuale di lavoro per la durata di tre anni, fermi restando i limiti previsti da disposizioni normative o amministrative generali.
2. Al momento della stipula del contratto il candidato selezionato dovrà attestare l'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'incarico assegnato, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dovrà sottoscrivere la dichiarazione, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, in materia di insussistenza di conflitto di interessi con la funzione da svolgere.

Il presente decreto è pubblicato sul sito web della Corte dei conti all'indirizzo:

<https://www.corteconti.it/Home/Organizzazione/AmministrazioneTrasparente/InterpelliAvvisi/InterpelliDirigenziali/InterpelliPosti>.

Franco Massi



FRANCO MASSI
CORTE DEI CONTI
16.01.2023 10:30:12
GMT+01:00